



*Ministero per i beni e le  
attività culturali e per il  
turismo*

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA,  
BELLE ARTI E PAESAGGIO  
Servizio V

*Prot. n. vedi intestazione digitale*

*Class 34.19.04/fasc. ABAP 547*

*Allegati:*

*Alla* Società Wind Energy  
Castelluccio S.r.l.  
[windcastellucciosrl@legpec.it](mailto:windcastellucciosrl@legpec.it)

*e.p.c.*

*All* Ministero dell'ambiente e della  
tutela del territorio e del mare  
Direzione generale per la crescita sostenibile  
e la qualità dello sviluppo  
ex Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

*All* Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro per i beni e le attività culturali  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

*All* Ufficio di Gabinetto  
dell'On. Ministro dell'Ambiente e della  
Tutela del Territorio e del Mare  
[segreteria.capogab@pec.minambiente.it](mailto:segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

*All* Ministero dell'Ambiente e della  
tutela del territorio e del mare  
Commissione tecnica VIA / VAS  
[ctva@pec.minambiente.it](mailto:ctva@pec.minambiente.it)

*All* Servizio II Scavi e tutela  
del patrimonio archeologico  
[mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

*Alla* Soprintendenza Archeologia,  
Belle Arti e Paesaggio per le province di Barletta,  
Andria, Trani e Foggia  
([mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-fg@mailcert.beniculturali.it))

*Alla* Regione Puglia  
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana,  
Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio  
Sezione Autorizzazioni Ambientali  
Servizio V.I.A. e V.Inc.A.  
[servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it](mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)

*ai*  
*gsp*

Oggetto: **[ID\_VIP: 4048] CASTELLUCCIO DEI SAURI (FG): Impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza pari a 43,20 MW, sito nel comune di Castelluccio dei Sauri (FG) e relative opere di connessione alla RTN ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG).**

Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – VIA.

Proponente: Wind Energy Castelluccio S.r.l.

**Comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90.**

In riferimento al procedimento in oggetto, considerato l'orientamento assunto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in merito alla facoltà di questo Ministero di provvedere autonomamente, nell'ambito della proprie competenze, alla comunicazione prevista dall'art. 10 bis della legge n. 241/90, **questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio**, acquisito il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Andria-Barletta-Trani e Foggia espresso con nota prot. n. 8782 del 22/10/2019, considerato il contributo istruttorio del Servizio II di questa Direzione Generale espresso con nota prot. n. 7282 del 25/02/2020 e conclusa l'attività istruttorie, anche alla luce del sopralluogo effettuato in data 07/11/2018 convocato dalla Commissione tecnica VIA-VAS del MATTM con nota n. CTVA -2018-3714 del 19/10/2018, per quanto riguarda i profili di propria competenza, **comunica alla Società Wind Energy Castelluccio S.r.l., ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, i motivi che ostano all'accoglimento, in senso favorevole, dell'istanza di pronuncia di compatibilità ambientale in oggetto.**

#### **Considerazioni riguardanti gli aspetti progettuali.**

Il progetto prevede la realizzazione un impianto eolico denominato **"Impianto eolico Castelluccio dei Sauri, in località Cisterna, Posta Cisternola, Sterparo"**, costituito da 12 aerogeneratori ciascuno della potenza unitaria di 3,6 MW per una potenza complessiva di 43,20 mW, nel territorio comunale di Castelluccio dei Sauri (FG) e dalle opere connesse ricadenti anche nel Comune di Deliceto (FG), con cavidotto interno di circa 21 di lunghezza, cavidotto esterno di km 4,5 ca. e nuova viabilità per una lunghezza di km 5,22. Gli aerogeneratori di progetto hanno un diametro di rotore di 140 m. e altezza di mozzo di 110 m., per un'altezza complessiva di 180 m.

Il progetto in esame, inoltre, si affianca ad un altro la cui istanza è stata presentata dalla stessa società proponente, ricadente nel comune di Ascoli Satriano, in posizione limitrofa rispetto a quello di Castelluccio dei Sauri e collegati alla stessa sottostazione elettrica di Deliceto che, nell'insieme quindi, costituirebbero un unico parco eolico composto da 24 aerogeneratori.

L'impianto eolico così strutturato si andrebbe ad inserire in un contesto territoriale - per la valutazione degli impatti cumulativi si fa riferimento ad un'Area Vasta d'Indagine di 9 km, in base alle specifiche Linee Guida nazionali (D.M. 10/09/2010, Allegato IV, paragrafo, 3.1 lett. b) – contraddistinto da un paesaggio a carattere prevalentemente rurale già fortemente interessato dalla presenza di altri impianti FER realizzati o autorizzati per un totale di circa 150 aerogeneratori.

Nel raggio dell'Area Vasta d'Indagine di 20 km (come determinata dalla D.D. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. 16/2014 in riferimento agli impatti cumulativi) e, più precisamente, nei territori dei comuni di Castelluccio dei Sauri, Ascoli Satriano, Deliceto, Bovino, Ortona, Candela, Foggia, Lucera, Orsara di Puglia, Orta Nova, Troia, Panni, Sant'Agata di Puglia, Rocchetta Sant'Antonio, Stornara e Stornarella, si contano ulteriori 230 ca. aerogeneratori già realizzati, 160 con Autorizzazione Unica chiusa positivamente, 24 con Valutazione Ambientale chiusa positivamente e 20 già cantierizzati.

Alcuni aerogeneratori di progetto sono previsti in posizione ravvicinata rispetto ad impianti esistenti o autorizzati; in particolare quelli contraddistinti dalla sigla C6 e C11 si troverebbero ad una distanza compresa tra i 200 m. e 500 m. circa da altri aerogeneratori autorizzati, mentre l'aerogeneratore C2 si troverebbe a meno di 2 km da un altro esistente.



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

elle  
GAP

In riferimento al PPTR della Puglia, inoltre, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 16 Febbraio 2015, n. 176, l'impianto eolico in esame si inserisce negli ambiti paesaggistici "Il Tavoliere" per i quali lo strumento prevede opportuni Obiettivi di Qualità che si articolano in specifici Indirizzi e Direttive e nella Figura territoriale "Lucera e le serre dei Monti Dauni" per la quale il PPTR della Regione Puglia individua "Regole di riproducibilità delle Invarianti strutturali".

In riferimento all'Area Vasta d'Indagine di 20 km di raggio, invece, si rintracciano nell'ambito paesaggistico "Il Tavoliere" anche le Figure territoriali "Le Marane di Ascoli Satriano", "La piana foggiana della riforma", "Il Mosaico di Cerignola" e nell'ambito paesaggistico "Monti Dauni" la Figura territoriale "Monti Dauni meridionali".

### **Considerazioni riferite al quadro vincolistico e al patrimonio culturale nell'Area Vasta di Indagine- AVI (9 km di raggio).**

L'area di intervento è parte di un territorio caratterizzato dai lievi declivi della Piana del Tavoliere e le serre dei Monti Dauni; in particolare Castelluccio dei Sauri è un importante nodo lungo i percorsi storici che collegano i Cinque Reali Siti borbonici di *Orta Nova, Ortona, Carapelle, Stornara e Stornarella* con il Subappennino dauno.

Sotto il profilo *archeologico*, sulla base della documentazione in possesso della Soprintendenza competente, per l'area interessata dalla realizzazione di 12 aerogeneratori di progetto e dai relativi elettrodotti di collegamento, si rileva, in generale, un alto indice di significatività archeologica in quanto caratterizzata dalla presenza di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili in particolare tra il Neolitico e l'Età tardoantica noti in letteratura da fotointerpretazione e dal passaggio di un'importante arteria di età romana come la *Via Appia-Traiana*.

All'interno dell'AVI insistono inoltre i seguenti beni di interesse archeologico:

- I *Resti delle strutture di una villa romana* nel territorio di Bovino, e i *Resti di edifici pubblici a carattere sacro e civile* in località *Faragola* nel territorio di Ascoli Satriano, tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. n. 42 del 2004;
- *Diverse aree archeologiche individuate come "a rischio" e rientranti nelle Ulteriori Componenti di Piano* che il PPTR della Puglia individua come Ulteriori contesti, ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del D. Lgs. n. 42 del 2004;
- Il *Tratturello n. 51 Cerignola-Ponte di Bovino* (ex SS 161 ora SP 110), già via Appia-Traiana tutelato con D.M. 22.12.1983.

Sotto il profilo *architettonico* ed in riferimento ai beni tutelati ai sensi della Parte II del D. Lgs. n.42 del 2004, l'AVI è caratterizzata dalla presenza dei centri storici di Castelluccio dei Sauri, Ortona, Ascoli Satriano e Deliceto, che conservano numerosi beni architettonici tutelati. Nel territorio aperto, invece, all'interno del Comune di Orsara di Puglia e Ascoli Satriano, si riscontra la presenza rispettivamente del *Borgo Rurale Ex ONC "Case del Fascio"* in località Giardinetto, della *tenuta Palazzo D'Ascoli* e del *Ponte Romano* sul Carapelle.

Inoltre, il PPTR, ai sensi dell'art. 143 comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 42/2004, segnala diversi beni - UCP- Testimonianze della stratificazione insediativa (Sito storico-culturali) come le *masserie e poste*, sottoposte a specifiche misure di salvaguardia.

L'intervento si colloca in prossimità di beni paesaggistici quali: il *Canale Nannamore, Vallone Valle del Forno, Canale Pozzo Vitolo* tutelati ai sensi dell'art. 142 co. lett. c) del D. Lgs. n.42/2004; il *Parco Regionale del Bosco Incoronata*, tutelato ai sensi dell'art. 142 co. lett. f) del D. Lgs. n.42/2004, aree coperte da boschi e foreste, tutelate ai sensi dell'art. 142 co. lett. g) del D. Lgs. n. 42/2004 e la rete dei tratturi che comprende il *Tratturello n. 51 Cerignola-Ponte di Bovino*, il *Tratturello n. 35 Foggia-Castelluccio dei Sauri*, il *Tratturello n. 36 Foggia-Ascoli-Lavello* e il *Tratturello n. 38 Cervaro-Candela-S'Agata*, e il *Tratturello n.33 Troia-Incoronata*, tutelati ai sensi dell'art. 142 co. 1 lett. m).

In aggiunta, in riferimento ai beni segnalati dal PPTR della Puglia come Ulteriori contesti, ai sensi dell'art. 143 co.1 lett. e) del D. Lgs. n. 42 del 2004, nell'area in esame si rintracciano i tracciati viari d'interesse denominati dal Piano come "*strade a valenza paesaggistica*" (SP110, SR1, SP 85 e SP106 verso Ascoli Satriano).



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

cl  
GPP

## Considerazioni sull'Archeologia preventiva

Nello specifico, il sopra citato parere della Soprintendenza competente, confermato dal Servizio II di questa Direzione generale, illustra gli esiti delle indagini di archeologia preventiva, che in generale hanno confermato l'impatto dell'impianto, evidenziando alcune interferenze con segnalazioni archeologiche già note nell'area ed altre informazioni recuperate attraverso le indagini di superficie nel territorio interessato.

In dettaglio:

- la vicinanza (circa 115 mt) del cavidotto di collegamento all'aerogeneratore C10 e la relativa area di installazione a villaggi di età neolitica siti in loc. *Masseria Cisterna* (sito n. 4 della Carta del Rischio Archeologico), noti da fotointerpretazione e perimetrati come UCP\_Aree a rischio archeologico sul PPTR della Regione Puglia;
- una specifica interferenza dell'aerogeneratore C11, in loc. *Opera Pia Baroni*, con un'anomalia da fotointerpretazione, associabile a tracce di divisioni agrarie antiche riferite ad una probabile centuriazione romana.

## Valutazioni negative

### Archeologia

Le testimonianze archeologiche individuate grazie alla ricognizione finalizzata alla redazione della Relazione archeologica di progetto, all'esame delle foto aeree, dei dati d'archivio e della ricca bibliografia di settore, identificano l'area in cui l'impianto eolico si inserisce con un alto indice di significatività archeologica in quanto caratterizzata dalla presenza di insediamenti antichi cronologicamente differenziabili, databili in particolare tra il Neolitico e l'Età tardoantica, distinta anche dalla presenza di importanti percorsi viari antichi. In tal senso si evidenziano le seguenti interferenze, riscontrate sulla base della ricognizione di superficie, del PTPR della regione Puglia e dei dati di archivio disponibili:

- l'impianto eolico di progetto si trova in prossimità del tracciato del *Tratturello n. 51 Cerignola-Ponte di Bovino* ed intercetta il tracciato il tratto finale del cavidotto interrato di interconnessione in località *Masseria Sansone* per circa 90 m.;
- l'aerogeneratore C3 è posto nelle vicinanze (circa 560 mt) di un villaggio neolitico, in loc. *Cisternola* (fotointerpretazione);
- il cavidotto esterno di connessione con la stazione elettrica presenta un'interferenza diretta, in loc. *Pozzo Pascuccio*, con una villa di età romana (fotointerpretazione) e dista circa 150 mt da due aree di dispersione di materiale archeologico riferibili a un insediamento di età tardoantica, in loc. *Campana* (PTPR Puglia);
- in loc. *Sterparo*, zona di passaggio del cavidotto di interconnessione, nel 1954 vennero alla luce tre stele antropomorfe femminili (Archivio SABAP);
- il cavidotto esterno di connessione con la stazione elettrica dista circa 600 mt da un insediamento databile al Neolitico e da una necropoli databile all'Eneolitico in loc. *Risega*; (Archivio SABAP)
- l'area della stazione elettrica e i relativi cavidotti di collegamento ricadono in un'area interessata dalla presenza di un insediamento neolitico in loc. *Masseria d'Amendola* e di una necropoli tardoantica in loc. *Piano d'Amendola*. (Archivio SABAP)

Si segnala inoltre che le aree archeologiche individuate come "a rischio" dal PTPR della Regione Puglia, contengono testimonianze di epoca preistorica e romana di grande importanza e consistenza, ancorché non soggette a formale dichiarazione di interesse; si tratta pertanto di "riserve archeologiche" degne di essere salvaguardate così come previsto all'art. 2, comma ii, della Convenzione Europea per la protezione del patrimonio archeologico, firmata dall'Italia a La Valletta il 16 gennaio 1992 e ratificata con la Legge n. 57/2015.

Tali criticità, unite alle evidenze segnalate dalle operazioni di Archeologia preventiva, portano a ritenere che l'esecuzione delle diverse tipologie di opere necessarie alla realizzazione dell'impianto eolico, alterando significativamente il palinsesto archeologico, sia pur conservato in subsidenza, risultino incompatibili con la tutela dei beni archeologici;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it  
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

## Beni architettonici e paesaggio

- Come sopra evidenziato, l'intervento proposto si inserisce in un'area vasta di indagine già interessata dalla presenza di impianti da fonti rinnovabili, rendendo evidente che la realizzazione di un nuovo impianto costituirebbe un ulteriore aggravamento degli impatti cumulativi. Tanto più che l'impianto in esame si aggiunge ad altro limitrofo per il quale la stessa società ha presentato istanza per una procedura di VIA ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006;
- in generale la vicinanza degli aerogeneratori di progetto ad aree o beni tutelati rischia di alterarne il loro valore paesaggistico; infatti seppure gli stessi aerogeneratori non insistano direttamente all'interno di aree sottoposte a vincolo paesaggistico, questo non esclude che la realizzazione dell'impianto eolico, in un'area vasta che vede già la presenza di altri impianti, comporti una forte alterazione dei valori paesaggistici; infatti il contrasto con la tutela del paesaggio non è necessariamente riconducibile alla diretta incidenza su beni o aree vincolati, quanto piuttosto ai concetti più ampi di interferenza con le visuali, con le matrici storiche del paesaggio stesso e con il patrimonio culturale ricadente in tale area, senza trascurare la protezione esterna del bene paesaggistico tutelato;
- come si evince dagli elaborati grafici, ed in particolare dalla *Carta di Intervisibilità*, l'impianto di progetto è visibile a grandi distanze, anche quando viene analizzato l'impatto cumulativo che si registra dalla compresenza dell'impianto in esame associato ad altri impianti esistenti o in fase istruttoria. In entrambi i casi, tutte le torri sono visibili quasi sempre contemporaneamente da qualsiasi punto le si osservi in un raggio di 9 km;
- in riferimento ai centri storici la percezione visiva dell'impianto risulterebbe totale dai margini di *Castelluccio dei Sauri*, che dista meno di 2 km dal parco eolico come risulta tra l'altro dalla vista *Pan04*, contenuta all'interno dell'elaborato progettuale *Elaborato grafico con punti di presa delle foto e foto-inserimenti*; anche dal centro storico di *Deliceto*, che dista circa 9 km dall'impianto di progetto, dal punto di vista privilegiato offerto dal belvedere in corrispondenza del *Castello* – bene tutelato dalla parte II del D. Lgs n. 42 del 2004 -, e dalle sue sommità, si aprono visuali obbligate verso valle che, nonostante la distanza, mettono in evidenza il forte impatto degli aerogeneratori già realizzati, ai quali si aggiungerebbero quelli di progetto, determinando un evidente impatto cumulativo sul paesaggio;
- dal complesso architettonico della chiesa e masseria di *Palazzo d'Ascoli* tutelato dalla Parte II del D.Lgs n. 42 del 2004 e distante circa 3,8 km dall'aerogeneratore più prossimo, la percezione dell'impianto sarebbe evidente, risultando infatti ben visibili tutti gli aerogeneratori;
- in riferimento agli *Ulteriori contesti* previsti dal PPT della Regione Puglia sulla base dell'art.143 comma 1, lett. e) del D. Lgs. n. 42/2004, l'ubicazione degli aerogeneratori andrebbe ad interferire con i seguenti aree e beni sottoposti anche a specifiche misure di salvaguardia e di utilizzazione dal PTPR; il sistema delle masserie, tra cui alcune riconosciute come *UCP-Testimonianze della stratificazione insediativa (Sito storico-culturali)* quali la *Masseria Posticchio* a circa 550 metri dall'aerogeneratore C6 e a circa 800 metri da C7 che risultano molto evidenti come si può facilmente rilevare dalle fotosimulazioni di progetto, la *Masseria Catenaccio* a circa 750 metri di distanza da C7 da cui l'impatto cumulativo degli aerogeneratori esistente ha già fortemente compromesso la lettura del paesaggio e dove, quindi, un'ulteriore infrastruttura andrebbe ad incidere negativamente;  
*le aree a rischio archeologico*, come il villaggio di *Cisternola* che si troverebbe ad una distanza di circa 700 metri dall'aerogeneratore C5 e a circa 800 metri da C9, e la *Masseria Cisterna III*, villaggio a circa 160 metri dall'aerogeneratore C10;
- in considerazione delle numerose aree sottoposte a tutela ai sensi della Parte III del D. Lgs. n. 42/2004, che si trovano all'interno dell'AVI, sopra menzionate, tutte molto prossime agli elementi di progetto – *Canale Nannarone* e *Vallone Valle del Forno* distanti rispettivamente circa 220 metri, 100 metri e 250 metri da C1, C2 e C10; *Canale Pozzo Vitolo* distante circa 800 m da C6; aree boscate a 400 metri e 570 metri da C11 e C12 -, si evidenzia come l'impatto visivo prodotto dagli



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

GRUP

aerogeneratori di progetto comporterebbe una forte alterazione dei valori paesaggistici e delle visuali panoramiche da essi percepibili soprattutto in considerazione del peculiare skyline orizzontale e collinare in cui si inserisce;

- inoltre, all'interno dell'Area Vasta d'Indagine (AVI) ricadono inoltre i tratti delle *strade a valenza paesaggistica* già citate che, come tali, costituiscono significativi percorsi per la fruizione pubblica e lenta dei paesaggi da esse; trovandosi in prossimità degli aerogeneratori (C1 dista meno di 1 km dalla SP101, così come C11, C6 e C7 dalla SP106) la loro valenza paesaggistica, come si può dedurre anche dalle fotosimulazioni di progetto, verrebbe fortemente compromessa;
- la realizzazione degli aerogeneratori di progetto, che vanno ad aggiungersi ad altri impianti già introdotti nell'AVI di 9 km, indurrebbe quindi un'alterazione significativa del contesto, caratterizzato dai beni culturali e paesaggistici sopra richiamati e modellato più in generale dalla plurisecolare vicenda umana che ha 'costruito' i caratteri identitari e storicizzati del paesaggio agrario del Tavoliere, inserendo negli ampi orizzonti delle visuali e nelle trame agrarie che lo caratterizzano elementi di disordine e disturbo visivo e di alterazione dei valori storico-identitari;
- nel complesso l'impianto risulta anche in contrasto con gli obiettivi di qualità predisposti dalle specifiche normative d'uso di cui all'Elaborato 5.3 Ambito "Tavoliere", Figura "Lucera e le serre dei Monti Dauni")- Sezione C3 dello stesso che individua la necessità di "salvaguardare l'integrità, le trame e i mosaici colturali dei territori rurali di interesse paesaggistico che caratterizzano l'ambito», e "conservare e valorizzare l'edilizia e i manufatti rurali storici diffusi e il loro contesto di riferimento attraverso una conversione multifunzionale dell'agricoltura", per "valorizzare i sistemi dei beni culturali nei contesti agro ambientali";
- la realizzazione dell'impianto eolico in esame, inoltre, andrebbe a contrastare con il mantenimento degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale indicati dal PPTR e con gli elementi contenuti negli indirizzi e direttive di tutela indicati nella normativa d'uso della Sezione C2 delle Schede d'ambito di riferimento ovvero con lo Scenario strategico del PPTR stesso. Si segnalano inoltre le seguenti non conformità in quanto la riproducibilità delle invariati strutturali non viene garantita nelle Figure territoriali ricadenti dell'AVI di 20 km:

**Ambito "Tavoliere" - Figure territoriali "Lucera e le serre dei Monti Dauni", e "le Marane di Ascoli Satriano" e "La piana foggiana della Riforma"**

**INVARIANTE**

- Il sistema agro-ambientale dell'Alto Tavoliere;
- Il sistema agro-ambientale del Tavoliere

**CRITICITA'**

- localizzazioni in campo aperto di impianti fotovoltaici e pale eoliche che contraddicono la natura agricola e il carattere di apertura e orizzontalità del Tavoliere.

**REGOLE DI RIPRODUBILITA'**

Dalla salvaguardia del carattere distintivo di apertura e orizzontalità delle serre cerealicole dell'Alto Tavoliere; **evitando la realizzazione di elementi verticali contraddittori** ed impedendo ulteriore consumo di suolo (attorno al capoluogo, ma anche attorno alle borgate della riforma e ai nuclei più densi dell'insediamento rurale), anche attraverso una giusta localizzazione e proporzione di impianti di produzione energetica fotovoltaica ed eolica

**Ambito "Tavoliere" - Figura territoriale "La piana foggiana della Riforma" e "Il Mosaico di Cerignola", "Lucera e le serre dei Monti Dauni", e "le Marane di Ascoli Satriano"**

**INVARIANTE**

- Il sistema dei principali lineamenti morfologici del Tavoliere;
- Il sistema dei principali lineamenti morfologici dell'Alto Tavoliere;

**CRITICITA'**

- Alterazione e compromissione dei profili morfologici delle scarpate con trasformazioni territoriali quali: cave e impianti tecnologici, in particolare FER;

**REGOLE DI RIPRODUBILITA'**

Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

*Handwritten signature and initials.*

## Ambito "Monti Dauni" - Figura territoriale "Monti Dauni meridionali"

### INVARIANTE

Il sistema dei principali lineamenti è costituito da: il crinale principale della catena appenninica e dalla successione di controcrinali che degradano in direzione ovest-est verso il Tavoliere;


### CRITICITA'

Localizzazioni in campo aperto e sui versanti di impianti fotovoltaici e pale eoliche che rappresentano elementi di forte impatto paesaggistico;

### REGOLE DI RIPRODUBILITA'

Dalla salvaguardia dell'integrità dei profili morfologici che rappresentano riferimenti visuali significativi nell'attraversamento dell'ambito e dei territori contermini;

Si precisa che, nel caso codesta Soc. Wind Energy Castelluccio.r.l., ai sensi dell'art. 10-bis della legge 241/90, intenda produrre le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione esplicativa, potrà inviarle per PEC a questo Ufficio e per opportuna conoscenza, anche alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed alla Regione Puglia.

Il responsabile del procedimento   
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri  
(tel. 06/6723.4831 - [francesco.eleuteri@beniculturali.it](mailto:francesco.eleuteri@beniculturali.it))

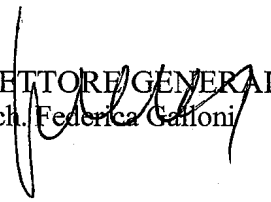
Il funzionario istruttore   
Arch. Gilda Di Pasqua  
(tel. 06/6723.4166 - [gilda.dipasqua@beniculturali.it](mailto:gilda.dipasqua@beniculturali.it))

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE  
Arch. Federica Galloni



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"  
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554  
PEC: [mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-abap.servizio5@beniculturali.it](mailto:dg-abap.servizio5@beniculturali.it)